

In corteo per protestare contro l'assoluzione di due presunti stupratori

Folta partecipazione alla manifestazione promossa per la vicenda che ha coinvolto una diciottenne





19 Febbraio 2022 Si è svolta questa mattina, sabato 19 febbraio, in piazza del Popolo a Ravenna, la manifestazione contro la violenza sulle donne. Un corteo si è mosso dalla piazza per raggiungere il Palazzo di Giustizia per protestare contro l'assoluzione per non aver commesso il fatto di due uomini presunti stupratori di una diciottenne.

«Ancora una volta - dichiarano le organizzazioni che promuovono l'iniziativa - la giustizia non crede alle donne che denunciano la violenza subito, definendola un fatto che non “costituisce reato”. Le azioni degli uomini che commettono violenza vengono giustificate per un retaggio patriarcale radicato nella nostra società che responsabilizza le donne per le violenze che hanno subito. Nessuna attenuante può giustificare rapporti sessuali, in cui le parti non esprimono consapevolmente la propria volontà.

Vogliamo che sia rispettata la Convenzione di Istanbul, che sia ascoltata la giurisprudenza decennale della Cassazione per le quali lo stupro sussiste anche se la vittima non si oppone apertamente e che ha sancito che un rapporto sessuale senza consenso esplicito è stupro.

Questa sentenza del tribunale di Ravenna è una ulteriore violenza inflitta alle donne e le scoraggia a denunciare per paura di non essere credute e di subire una vittimizzazione secondaria».

La manifestazione è stata organizzata da Casa delle donne, Linea Rosa, SOS donna, Demetra donne in aiuto, Coordinamento dei Centri Antiviolenza dell'Emilia Romagna, Udi Ravenna, Donne in nero Ravenna, Femminile Maschile Plurale, Associazione dalla parte dei minori, Non una di meno Ravenna, Rete delle donne della CGIL, Una panchina per Elisa. Hanno aderito all'iniziativa la Conferenza provinciale delle donne democratiche e Potere al Popolo. 